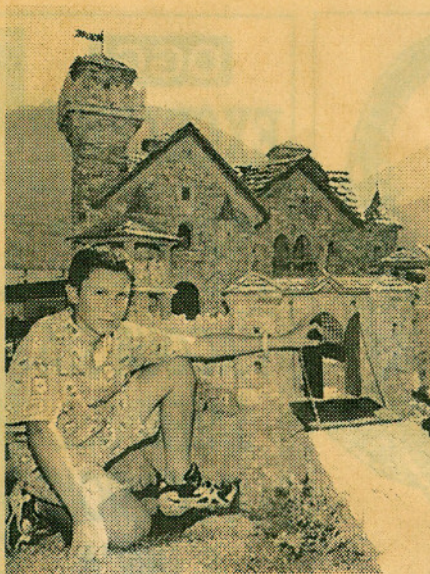


Turisti in fila per visitare il villaggio in miniatura costruito da un ragazzo valtellinese

Luca, 14 anni: «Ecco la mia Lilliput»



Luca Erbizzi accanto al suo castello (Sabina)

SONDRIO — Una Lilliput nel giardino all'inglese. L'ha costruita uno studente di 14 anni, Luca Erbizzi, nella sua abitazione di Poggi Ridenti, in Valtellina. Uno splendido castello in miniatura, con torri, mura merlate, corti, bastioni e feritoie. Come in ogni maniera che si rispetti c'è addirittura il ponte levatoio con le saracinesche che si alzano e si abbassano.

Attorno al castello, tutto in pietra e cemento, Luca ha costruito un intero paese: il maniero è circondato da una chiesa, un mulino ad acqua e diverse abitazioni sul modello delle tante baite disseminate sulle montagne della Valtellina.

«Una stanza del castello — spiega Luca Erbizzi, iscritto al secondo anno dell'Istituto tecnico per periti di Sondrio — l'ho arredata come una "stua" valtellinese, tutta in legno con ta-

volo e sedie. Per realizzare le decorazioni, gli archi e le finestre ho utilizzato le pietre della Val Malenco, mentre i sassi delle costruzioni li ho ottenuti spaccando dei blocchi estratti da una cava abbandonata. Nel giardino inoltre ho scavato alcuni canali che fanno funzionare un piccolo mulino e riforniscono senza sosta il fossato. Il castello è dotato di illuminazione».

I lavori della fortezza in miniatura sono iniziati nell'ottobre 1996, per concludersi pochi giorni fa. Ora numerosi turisti si fermano ad ammirare i capolavori di Luca, al punto che il castello è diventato una sorta di minifontana di Trevi. Come a Roma, infatti, i visitatori gettano le monetine nell'acqua del fossato.

Michele Pusterla